

ILLECITI, UN NUOVO VERBALE UNIFICATO

*Autore: Vitantonio Lippolis
Funzionario della Direzione Provinciale del Lavoro di Modena*

Le seguenti considerazioni sono frutto esclusivo del pensiero dell'autore e non hanno carattere in alcun modo impegnativo per l'Amministrazione.

Maggiore uniformità nella rilevazione degli illeciti in materia di lavoro. E' questo il principale messaggio comunicato alla presentazione del nuovo modello unificato di verbale ispettivo. Ieri mattina, dalla sede centrale dell'INPS di Roma, collegato in videoconferenza con tutte le sedi periferiche sparse sul territorio nazionale, il neo Ministro del Lavoro Cesare Damiano, affiancato dai principali rappresentanti dell'INPS e dell'INAIL, in anteprima ha presentato al personale ispettivo del Ministero del lavoro, e dei due istituti previdenziali il nuovo modello unificato di verbale ispettivo. Trova così finalmente attuazione il dettato contenuto nel 4° comma, dell'art. 10 del D.Lgs. n. 124/2004 (legge di riforma dei servizi ispettivi) il quale prevedeva che, entro sei mesi dalla relativa entrata in vigore, il Ministro del lavoro, di concerto col Ministro dell'economia, e dopo aver sentito i direttori generali dell'INPS e dell'INAIL, avrebbe dovuto adottare un modello unificato di verbale di rilevazione degli illeciti ad uso degli organi di vigilanza in materia di lavoro e di previdenza e assistenza obbligatoria.

Razionalizzazione e coordinamento dell'attività ispettiva.

Fra gli obiettivi dichiarati dalla riforma introdotta col suddetto D.Lgs. n. 124/2004 vi è quello di razionalizzare gli interventi ispettivi di tutti gli organi di vigilanza presenti sul territorio; tale obiettivo viene raggiunto in parte evitando possibili duplicazioni d'interventi (a tal fine è prevista la creazione di una banca dati telematica che raccoglie le informazioni sui datori di lavoro ispezionati dalle varie amministrazioni che effettuano vigilanza ed è anche previsto che ogni amministrazione comunichi all'altra, per posta elettronica, le aziende sottoposte ad ispezione, immediatamente dopo lo svolgimento dell'ispezione), per altra parte facendo uso comune fra i vari organi preposti degli elementi di fatto e di prova acquisiti e documentati nel corso dell'attività di vigilanza da uno dei soggetti preposti. Proprio in questa logica s'inquadra il nuovo verbale ispettivo presentato ieri mattina che scaturisce, lo si rammenta, dal protocollo d'intesa sottoscritto dal Ministero del lavoro, dall'INPS e dall'INAIL in data 7 aprile 2005, documento che ha, fra l'altro, creato le basi anche per l'adozione del codice unico di comportamento del personale ispettivo.

Di fatto l'adozione di questo nuovo modello di verbale per la contestazione degli illeciti in materia di lavoro comporterà – a carico del datore di lavoro nei cui confronti vengono riscontrate

irregolarità – la ricezione di un unico verbale contenente l’elencazione di tutte le violazioni rilevate in materia di lavoro, previdenza ed assistenza (a differenza di quanto avviene oggi laddove è previsto che ogni organismo notifichi al trasgressore il proprio verbale con l’indicazione delle violazioni e delle connesse sanzioni di propria competenza).

Operativamente, tuttavia, l’adozione del nuovo modello di verbale è subordinata all’ormai imminente pubblicazione del relativo decreto interministeriale istitutivo sulla gazzetta ufficiale.

Modena, 21 giugno 2006

IL VERBALE DI ACCERTAMENTO
È l’atto che conclude la visita ispettiva.
Deve essere redatto secondo il modello unificato.
Deve riportare gli elementi di fatto acquisiti e documentati e contenere l’indicazione dei dati necessari per l’adozione dei provvedimenti di competenza anche di altre amministrazioni e gli organi ai quali eventualmente proporre ricorso.
Le conclusioni finali cui giunge l’ispettore devono essere adeguatamente motivate.